

BIO LUCANA IBB



BIODIVERSITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE/DELLE RISORSE



A CHI SI RIVOLGE

Imprese agricole biologiche

LA STORIA

Il progetto nasce nell'ambito di pregresse esperienze di cooperazione in ambito agricolo tra alcune delle imprese coinvolte.

Dopo aver sperimentato, anche nell'ambito di altre iniziative, esperienze di sostenibilità sociale (NO - CAP) le imprese, accomunate dalla produzione prevalente di peperoni e pomodori, hanno creato una rete di aziende pioniere.

Tale rete ha il compito di realizzare interventi agronomici di rafforzamento e protezione dell'agroecosistema. Al contempo le aziende della rete stessa beneficiano di una fonte di reddito integrativa attraverso la messa a sistema di progetti di connessione ecologica, di rafforzamento del rapporto tra agricoltura e paesaggio, attraverso il recupero di specie vegetali ed animali tipiche della zona che consente la salvaguardia e l'arricchimento della biodiversità naturale e domestica locale.

Le imprese aderenti, avendo maturato già percorsi di produzione sostenibile e tutela del paesaggio rurale, hanno già verificato quanto l'approccio etico aziendale su processi produttivi e di trasformazione generi un riconoscimento anche di carattere economico. In coerenza con tali premesse il percorso di ricerca ha focalizzato l'attenzione verso la tutela delle risorse del suolo affinché le scelte produttive producessero un impatto anche sulla biodiversità del paesaggio rurale, mantenendo, allo stesso tempo, una sostenibilità economica dell'attività agricola, individuando aree di mercato sensibili all'etica ed alla sostenibilità dei processi produttivi e quindi pronta a riconoscere, in termini di valore economico, gli eventuali maggiori costi sostenuti dalle imprese.



RISULTATI OTTENUTI

- ▶ Riduzione inquinamento (falde acquifere, aria)
- ▶ Risparmio idrico, energetico
- ▶ Miglioramento gestione azienda

COME USARE I RISULTATI

Il progetto è finalizzato a validare modelli colturali per la sostenibilità ambientale per la cui applicazione non sono necessarie particolari competenze tecniche agronomiche.

Attraverso i risultati raggiunti sarà possibile procedere a trasferire ad un network più ampio di imprese biologiche protocolli di produzione, coltivazione e tutela che consentiranno di aumentare la salvaguardia e l'arricchimento della biodiversità naturale aderendo ad un sistema volontario di certificazione dei prodotti agroalimentari a basso impatto ambientale.



COME CONTINUERÀ

Il risultato del progetto sarà quello di ottimizzare un processo produttivo di intercropping a basso impatto ambientale ed aumentare ritorno economico, tarato per le caratteristiche degli ambienti produttivi lucani.

La tecnica sperimentata consiste in colture che vengono piantate in file alternate.

La coltivazione in strisce (strip-cropping) è la sua versione più industrializzata, con file di una singola coltura abbastanza ampia da poter effettuare la raccolta con l'uso di macchine agricole.

I risultati permetteranno di poter realizzare un manuale di buone pratiche di utilizzo del suolo e delle tecniche produttive, con lo scopo di estendere l'impiego di buone pratiche anche ad altre imprese dell'area.

L'obiettivo è quello di poter garantire che un numero sempre maggiore di imprese possa ottenere un aumento sensibile sia in termini di superficie interessata dall'introduzione delle pratiche innovative che di valore aggiunto sulle produzioni interessate.

Il sistema della ricerca e dell'innovazione agisce come leva strategica di sviluppo per l'agricoltura e per i sistemi rurali.

I risultati della ricerca scientifica garantiscono il miglioramento delle produzioni agricole, la valorizzazione della biodiversità con importanti effetti sulla salute e la qualità della vita. Un ulteriore prodotto del progetto pilota condurrà alla diminuzione dei costi di produzione attraverso l'utilizzo di prodotti e tecniche innovative che generano un risparmio del

consumo idrico per l'irrigazione (che può incidere fino al 15% sul prodotto finito), l'eliminazione dei costi per l'acquisto di prodotti e/o farmaci che fungono da pesticida e/o insetticida e una riduzione dei costi della manodopera per i vari trattamenti.

Sviluppi meno tangibili, ma essenziali, alla realizzazione dell'attività di marketing e comunicazione saranno la realizzazione di una piattaforma e la creazione di una pagina ad hoc per il Partenariato "Pianeta Bio" sulla quale registrare lo stato avanzamento, veicolare la consapevolezza diffusa e caricare materiali di comunicazione relativi al progetto; attivazione di un supporto di consulenza aziendale e diffusione di casi di eccellenza con l'annesso trasferimento di buone pratiche.

A CHI RIVOLGERSI

Azienda VIGNOLA INNOCENZO
Innocenzo Vignola
biologicavignola@gmail.com
0835 527212

